

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TPIS00900X

"GIUSEPPE FERRO" ALCAMO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIS00900X	0.9	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti frequentanti l'Istituto provengono da un contesto socio-economico eterogeneo: medio alto per la popolazione scolastica del Liceo Classico; più articolato il dato del Liceo Scientifico. Gli studenti di origine straniera frequentati l'Istituto sono poco numerosi e comunque ben inseriti nel gruppo classe e appartenenti a famiglie integrate nel tessuto sociale del contesto d'arrivo.	Parecchi alunni della scuola sono pendolari, dato che l'Istituto ha un bacino d'utenza che abbraccia circa 10 comuni limitrofi ad Alcamo. Pertanto il confronto fra i diversi contesti socio-economici porta ad una percentuale di situazioni di disagio superiore al dato medio regionale e nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto opera in un'area caratterizzata da un potenziale turistico di straordinario valore, sul quale si sta finalmente investendo, seppur con una moderata lentezza. La ricchezza artistica e ambientale costituisce un'opportunità di riferimento culturale nella prassi didattica, ma anche un'occasione di intervento attivo sul territorio.	Il territorio di riferimento dell'Istituto presenta un'economia prevalentemente agricola e pertanto risente della crisi che ha investito il settore in tutto il meridione, con un tasso di disoccupazione in linea con il dato regionale. Anche il tasso di immigrazione conferma la tendenza regionale. Il progetto di riorganizzazione delle province e una certa instabilità a livello comunale determinano una difficoltà di confronto con gli Enti Locali.

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

[illegible][illegible]

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: TPIS00900X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	66,7	38,2	46,9
Situazione della scuola: TPIS00900X	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entrambi gli istituti si presentano in buone condizioni strutturali. La sede del Liceo Scientifico è di recente costruzione e offre i vantaggi di un fabbricato funzionale in un'ottica moderna dello spazio scolastico, compresi i laboratori e la palestra. L'edificio del Liceo Classico, carico di anni e ricco di gloria, presenta il fascino di scelte architettoniche di altri tempi, con i soffitti alti e le spesse pareti, valido riparo al caldo e al freddo. Sono stati recuperati anche gli spazi per i laboratori di informatica e scienze.</p> <p>Entrambi gli istituti sono facilmente raggiungibili e dotati di un parcheggio interno e sono stati effettuati i dovuti lavori per un totale adeguamento alle norme sulla sicurezza.</p> <p>Già dallo scorso anno scolastico tutte le aule di entrambi le sedi sono state corredate di LIM e pc.</p> <p>Le fonti di finanziamento sono sostanzialmente quelle dei Fondi strutturali.</p>	<p>La struttura del Liceo Classico manca di uno spazio per la realizzazione di una palestra adeguata da corredare con moderne attrezzature sportive.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIS00900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIS00900X	69	98,6	1	1,4	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	5.699	92,9	437	7,1	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TPIS00900X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS00900X			8	11,6	36	52,2	25	36,2	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	23	0,4	825	14,5	2.368	41,6	2.483	43,6	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TPIS00900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIS00900X	95,5	4,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIS00900X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIS00900X	6	8,7	13	18,8	26	37,7	24	34,8
- Benchmark*								
TRAPANI	690	13,5	1.180	23,0	1.130	22,0	2.125	41,5
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	71	93,4	1	1,3	3	4,0	1	1,3	-	0,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	85,7	85,7	79
Situazione della scuola: TPIS00900X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,8	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,8	24,3	26,7
Situazione della scuola: TPIS00900X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato risulta cospicua rispetto a quella dei docenti con contratto a tempo determinato e superiore rispetto alle altre realtà di riferimento. I dati relativi al periodo di servizio continuativo dei docenti mostrano delle percentuali superiori alla media nazionale evidenziando un positivo fattore di stabilità che comincia a consolidarsi anche per il Dirigente Scolastico. L'analisi dei dati anagrafici mostra una rilevante percentuale di docenti nella fascia tra 45 e 54 anni che incrementano il tasso di esperienza. La competenza professionale e quella riguardante l'utilizzo di strumenti multimediali risultano elevate. Le competenze informatiche del corpo docente si attestano su discreti livelli e permettono la gestione autonoma sia del sito web sia delle procedure necessarie ad organizzazione la maggior parte delle attività con strumenti di elaborazione automatica. Per quanto riguarda le competenze linguistiche con particolare riferimento all'insegnamento in modalità CLIL, due docenti risultano abilitati a svolgere tale attività avendo ultimato il corso metodologico.	L'analisi dei dati anagrafici mostra una poco elevata percentuale di docenti di età inferiore a 44 anni (meno del 12%) che si attesta al di sotto delle altre medie di riferimento. Le certificazioni linguistiche possedute dal personale docente risultano attualmente in numero esiguo, nonostante si siano intrapresi percorsi di formazione per l'insegnamento in modalità CLIL.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TPIS00900X	79	91,9	96	99,0	75	100,0	82	98,8
- Benchmark*								
TRAPANI	348	95,1	395	96,8	390	97,3	411	98,6
SICILIA	4.096	90,4	4.224	91,5	4.356	90,6	4.653	92,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TPIS00900X	7	8,1	5	5,2	5	6,7	6	7,2
- Benchmark*								
TRAPANI	46	12,6	50	12,3	48	12,0	41	9,8
SICILIA	711	15,7	737	16,0	704	14,6	651	13,0
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TPIS00900X	133	97,1	123	100,0	105	93,8	120	96,8
- Benchmark*								
TRAPANI	811	96,9	835	97,7	779	97,1	796	96,6
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TPIS00900X	15	10,9	12	9,8	19	17,0	13	10,5
- Benchmark*								
TRAPANI	82	9,8	82	9,6	81	10,1	50	6,1
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: TPIS00900X	-	7	15	22	23	-	0,0	10,4	22,4	32,8	34,3	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	15	55	105	101	110	4	3,8	14,1	26,9	25,9	28,2	1,0
SICILIA	184	859	1.320	1.207	1.268	125	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TPIS00900X	4	29	37	32	26	2	3,1	22,3	28,5	24,6	20,0	1,5
- Benchmark*												
TRAPANI	23	118	219	228	211	20	2,8	14,4	26,7	27,8	25,8	2,4
SICILIA	614	2.334	2.877	2.336	2.141	216	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TPIS00900X	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,3	-	0,2	-	1,0	-	0,2	-	0,5
SICILIA	-	0,7	-	0,4	-	0,5	-	0,7	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS00900X	0	0,0	1	0,8	2	1,8	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,0	-	0,1	-	0,5	-	0,5	-	0,2
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TPIS00900X	7	8,9	2	2,4	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TRAPANI	9	4,1	4	1,8	2	3,4	1	1,5	1	1,5
SICILIA	172	5,0	70	3,0	83	4,2	60	2,9	47	4,2
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS00900X	5	3,8	1	0,7	-	-	-	-	2	1,5
- Benchmark*										
TRAPANI	8	2,2	3	1,1	3	1,1	1	2,6	2	1,5
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TPIS00900X	5	6,2	5	5,4	2	2,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	21	6,1	10	2,5	10	2,6	3	0,7	2	0,5
SICILIA	349	8,3	184	4,1	184	4,0	108	2,2	57	1,1
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS00900X	15	12,3	9	7,9	5	4,7	2	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	38	4,8	27	3,3	14	1,8	11	1,4	3	0,4
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al liceo classico e al liceo scientifico, tranne che per il terzo anno, il numero degli studenti ammessi è al di sopra delle medie nazionali e regionali. Il numero dei giudizi sospesi in entrambi gli indirizzi è nettamente inferiore rispetto alle medie nazionali e regionali. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo nel prosieguo degli studi universitari. Il numero di abbandoni al liceo classico è pressoché nullo. All' esame di Stato il numero di studenti del liceo classico che riportano una valutazione compresa tra 91 e 100 è al di sopra delle medie nazionali, regionali e provinciali. Nessuno studente ha conseguito il punteggio minimo. Il liceo scientifico è in linea con la media nazionale regionale per ogni fascia di valutazione, anche per la lode.	Al terzo anno del liceo scientifico il numero di studenti con giudizio sospeso è superiore alle medie nazionali, regionali e provinciali. I debiti formativi si concentrano nelle discipline d'indirizzo per entrambi i licei. I criteri di valutazione adottati dalla scuola disorientano gli alunni più fragili che abbandonano il corso di studi al secondo e, soprattutto, al terzo anno del liceo scientifico per iscriversi presso altre scuole. Al liceo classico nessuno studente ha conseguito la lode agli esami di Stato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono, infatti, trasferimenti e abbandoni, soprattutto al liceo scientifico al secondo e al terzo anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto rientra nella media nazionale per gli esami di Stato. Gli studenti con valutazioni comprese nelle fasce più alte sono più numerosi al liceo classico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, seppur garantiscono il successo formativo ai più, creano qualche difficoltà ai ragazzi più fragili.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIS00900X - Liceo	7,2	92,8	64,1	35,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel complesso il punteggio delle prove Invalsi di italiano è superiore alle medie regionali del sud/isole e dell'Italia, con uno scarto del 6,2% rispetto alle scuole di stesso livello socio economico. Rispetto ai licei il punteggio è superiore sia alla media siciliana sia a quella del sud/isole, ma uguale a quella nazionale con uno scarto del 3,9% rispetto alle scuole di stesso livello socio economico. Per la matematica, nel complesso, l'istituto si colloca al di sopra di tutte le medie con uno scarto del 2,3% rispetto alle scuole di stesso livello socio economico. Rispetto ai licei è al di sopra della percentuale relativa a sud/isole ma al di sotto della media italiana. Tutte le classi dello scientifico si collocano al di sopra delle altre medie, tranne una classe che è al di sotto della media nazionale. Per l'italiano il livello raggiunto dal maggior numero di studenti è medio alto (4) e la varianza tra le classi è bassa. I risultati delle prove Invalsi si possono considerare veritieri perché coerenti con le valutazioni intermedie e finali.	Per l'italiano, due classi seconde della sezione classica riportano un punteggio al di sotto della media nazionale; per quanto riguarda il liceo scientifico una sola classe si colloca al di sotto della media nazionale. Per le matematica tutte le quattro classi seconde del liceo classico si collocano al di sotto di quasi tutte le medie, tranne due classi, in linea con le medie siciliane e del sud/isole. Per la matematica una classe del liceo classico si colloca nettamente al livello più basso. Il numero di eccellenze è inferiore alla media nazionale e a quella del sud/isole; la varianza tra le classi è alta. Per l'italiano la varianza dentro le classi è piuttosto alta.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è giustificato dal fatto che sia per l'italiano sia per la matematica la scuola si colloca al di sopra di tutte le medie. I livelli raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono medio-alti e pochissimi alunni si collocano nella fascia più bassa, ad eccezione di una sola classe del classico per la matematica. I risultati delle prove Invalsi sono attendibili e la varianza tra le classi è bassa mentre è più alta all'interno delle classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza sia in maniera trasversale per ogni disciplina, come si evince dalle programmazioni dei consigli di classe, sia attraverso il voto di condotta per l'attribuzione del quale vengono adottati criteri di valutazione comuni. Nel POF la scuola stabilisce che il processo di crescita dell'alunno non può prescindere dal rispetto delle regole, dei compagni, dei docenti e della struttura scolastica. Gli alunni esprimono la loro autonomia d'iniziativa e capacità di orientarsi attraverso attività artistiche, di drammatizzazione, partecipazione a concorsi, produzione di exhibit e divulgazioni scientifiche.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è medio alto e omogeneo nelle varie classi e indirizzi. La scuola annualmente individua un docente responsabile del coordinamento di progetti sulla legalità; si svolgono, inoltre, periodicamente, incontri con le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato per coltivare nei discenti il senso di responsabilità e solidarietà.</p>	<p>Alcuni studenti hanno mostrato insofferenza al rispetto delle regole e la scuola ha richiesto l'intervento dell'ASP per superare le difficoltà di relazione emerse nelle classi coinvolte.</p> <p>Carente l'aspetto progettuale nella programmazione tra classi parallele.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel POF la scuola stabilisce che il processo di crescita dell'alunno non può prescindere dal rispetto delle regole, dei compagni, dei docenti e della istituzione scolastica. Nei rari casi di mancato rispetto delle regole la scuola ha preferito più che sanzionare, intervenire, anche attraverso la collaborazione dei genitori e delle istituzioni competenti, con progetti che favorissero il processo di crescita e maturazione. Carente l'aspetto progettuale tra classi parallele.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TPIS00900X	82,2
TRAPANI	46,3
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS00900X	75,7	12,2	12,2	39,4	39,7	21,0	53,5	39,7	6,9	71,7	20,0	8,4
- Benchmark*												
TRAPANI	70,7	26,0	3,3	29,0	40,1	31,0	43,7	35,6	20,7	56,2	26,3	17,5
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS00900X	69,0	15,1	15,8	53,7	14,2	32,1	55,2	25,9	19,0	81,7	0,0	18,4
- Benchmark*												
TRAPANI	62,8	19,6	17,5	35,5	23,9	40,6	45,6	21,9	32,5	47,1	23,0	29,9
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS00900X	116	91,3	11	8,7	127
TRAPANI	2.631	70,5	1.103	29,5	3.734
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TPIS00900X	112	96,6	9	81,8
- Benchmark*				
TRAPANI	2.330	92,7	887	87,3
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIS00900X	liceo classico	1	4	25	37	15	5	1,1	4,6	28,7	42,5	17,2	5,7
- Benchmark*													
TRAPANI		5	35	95	128	55	40	1,4	9,8	26,5	35,8	15,4	11,2
SICILIA		93	422	989	1.257	659	429	2,4	11,0	25,7	32,7	17,1	11,1
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIS00900X	liceo scientifico	-	13	39	48	22	18	0,0	9,3	27,9	34,3	15,7	12,9
- Benchmark*													
TRAPANI		8	69	224	302	151	95	0,9	8,1	26,4	35,6	17,8	11,2
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TPIS00900X	181	28	15,5	186	27	14,5	185	22	11,9
- Benchmark*									
TRAPANI	3.666	1.202	32,8	3.756	1.248	33,2	3.667	1.024	27,9
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
TPIS00900X	14,3	14,3	25,0	35,7	10,7	0,0	18,5	11,1	29,6	22,2	18,5	0,0	18,2	13,6	13,6	36,4	18,2	0,0	
- Benchmark*																			
TRAPANI	13,9	15,0	29,5	26,1	15,5	0,0	14,3	15,4	25,6	24,8	19,9	0,0	16,2	14,6	30,1	28,6	10,4	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
TPIS00900X	16,7	31,2	14,6	14,6	22,9	9,9	69,2	2,2	4,4	14,3	21,2	51,5	0,0	9,1	18,2
- Benchmark*															
TRAPANI	16,8	49,2	9,1	12,6	12,3	16,0	55,4	8,2	9,7	10,8	15,9	56,4	10,1	9,3	8,3
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
TPIS00900X	2,1	16,7	81,2	4,4	4,4	91,2	15,2	12,1	72,7
- Benchmark*									
TRAPANI	9,7	11,7	78,5	11,1	10,5	78,3	17,3	11,5	71,2
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TPIS00900X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS00900X	60,4	10,4	12,5	0,0	6,2	0,0	10,4	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	57,7	8,1	18,2	4,4	6,3	2,6	2,7	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TPIS00900X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS00900X	73,6	8,8	11,0	1,1	1,1	0,0	4,4	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	57,2	7,7	21,5	3,9	5,2	1,9	2,5	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TPIS00900X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS00900X	45,5	12,1	21,2	0,0	12,1	0,0	9,1	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	51,8	8,2	24,0	5,2	6,2	2,1	2,5	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il numero di iscritti all'università provenienti dall'istituto Ferro è nettamente al di sopra delle medie regionali e nazionali. Di conseguenza solo pochi studenti si immettono nel mondo del lavoro dopo aver conseguito il diploma.</p> <p>Al primo anno di università e in tutte le macro aree la percentuale di studenti che conseguono più della metà dei CFU è superiore a tutte le medie, specie nell'area umanistica e sanitaria. Al secondo anno il dato precedente viene confermato con un ulteriore miglioramento per l'area scientifica.</p> <p>Nel passaggio dalla secondaria di primo grado al liceo la percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo è superiore a tutte le altre medie, così come la percentuale di promossi al secondo anno.</p> <p>Riguardo la distribuzione degli alunni in relazione al voto di licenza media, il nostro istituto ha un'alta percentuale di studenti che conseguono votazioni tra 8 e 9. Al liceo classico il dato è superiore alle altre medie, allo scientifico è in linea con le altre medie. Nel nostro Istituto si iscrive un buon numero di alunni che ha conseguito anche la lode.</p> <p>L'inserimento nel mondo del lavoro è in sintonia con il percorso di studi liceale, infatti il maggior numero di occupati svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p>	<p>Tra gli studenti immessi nel mondo del lavoro e diplomati nel 2010 e nel 2012, la maggior parte ha tempi di attesa compresi tra 12 e 24 mesi, e in percentuale maggiore rispetto alle altre medie. Per i diplomati del 2012 anche la fascia che va da 24 a 36 mesi è piuttosto consistente e superiore alle altre medie.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel primo anno di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e ci sono pochi episodi di abbandono degli studi. La scuola ha offerto qualche occasione di stage formativi di studio e di lavoro, attraverso la realizzazione di progetti con enti accreditati e con la collaborazione di esperti esterni. Poiché la percentuale di studenti che proseguono gli studi universitari è elevata, la scuola ha una certa difficoltà a monitorare in maniera sistematica il successivo inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati, dopo 1 e 2 anni di università, è superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,7	41,7	40,5
Situazione della scuola: TPIS00900X	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TPIS00900X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19,2	23,1
Altro	No	16,7	10,3	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato i dipartimenti disciplinari come luogo per l'elaborazione del curriculum scolastico, per il quale si cerca di proporre una buona sintesi tra le indicazioni nazionali e le attese del contesto locale. In particolare, all'interno di ciascun dipartimento si individuano, per classi parallele, le competenze da acquisire alla fine di ciascun anno scolastico, in un'ottica di curriculum verticale. I lavori dei dipartimenti vengono poi condivisi collegialmente e confluiscono nel POF. In generale gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e si confrontano su di esso durante le riunioni periodiche dei dipartimenti. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con le attività e gli indirizzi definiti nel POF, pertanto anche con il curriculum di istituto, e sono elaborati declinando sia le finalità e gli obiettivi sia le abilità/competenze da raggiungere, esplicitando la metodologia e gli strumenti.	Malgrado le competenze chiave di cittadinanza e di convivenza civile siano l'obiettivo principale della nostra prassi educativa, la scuola non ha ancora elaborato un curriculum delle competenze trasversali. Nella realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa non è sempre previsto un momento di verifica/valutazione e un monitoraggio dell'indice di gradimento e dell'efficacia dell'attività.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico, utilizzando comuni linee-guida. In generale in tutti i dipartimenti e per tutte le discipline si progetta per classi parallele. Nelle riunioni periodiche dei dipartimenti ci si confronta su alcuni aspetti della progettazione che meritano di essere rivisti.	Manca una programmazione in continuità verticale tra insegnamenti del biennio e del triennio per parecchie discipline. Non è prevista una programmazione specifica per gruppi di studenti, né per attività di potenziamento o recupero. Infine, sarebbe opportuno avviare, seppur in forma sperimentale, una programmazione con moduli orari e attività per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59	56,9
Situazione della scuola: TPIS00900X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,9	21,2
Situazione della scuola: TPIS00900X	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: TPIS00900X	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazioni generali comuni, definiti nel POF. Anche nei diversi ambiti disciplinari o nelle singole discipline è adottata una valutazione comune specifica, malgrado non sempre omogenea nei due indirizzi, liceo classico e liceo scientifico. Anche la correzione delle prove scritte è effettuata secondo griglie di correzione comuni, ma distinte per i due indirizzi.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola attiva strategie e modalità di recupero, come previsti nel Pof, sebbene manchi, a tal proposito, una progettazione specifica.</p> <p>La scuola effettua delle prove strutturate in entrata in italiano, geo-storia e matematica e adotta un modello di certificazione delle competenze, compilato alla conclusione del primo biennio.</p>	<p>Sarebbe opportuno definire un modello di valutazione comune per tutta la scuola, specifico per ciascuna disciplina. Anche le griglie di correzione per le discipline comuni ai due indirizzi dovrebbero risultare omogenee.</p> <p>Inoltre, l'assenza di prove strutturate per classi parallele non sempre agevola il confronto su metodologia e strumenti.</p> <p>La scuola non prevede prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e di più classi di entrambi gli indirizzi della scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, sebbene non omogenei, nei due indirizzi per alcune discipline. I docenti fruiscono di momenti di incontro per confrontarsi sull'efficacia della programmazione, ma non per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66	64,3
	Orario ridotto	0	7,7	8,7
	Orario flessibile	33,3	26,3	27
Situazione della scuola: TPIS00900X	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TPIS00900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,8	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TPIS00900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per ogni laboratorio sono annualmente individuati docenti responsabili. Questi, in collaborazione con i tecnici di laboratorio (ove previsti), hanno cura di coordinare l'uso dei laboratori e provvedono all'aggiornamento dei materiali, alla loro manutenzione e custodia.</p> <p>L'orario delle lezioni di 60 minuti costituisce un tempo didattico "disteso" che consente al docente</p> <p>1) di intervenire al meglio per favorire negli alunni l'apprendimento dei contenuti disciplinari;</p> <p>2) di effettuare efficacemente gli interventi di recupero a favore degli alunni che presentano lacune nella preparazione (recupero carenze disciplinare in itinere).</p> <p>Ogni aula dispone di computer collegato alla rete e di L.I.M.</p> <p>I due strumenti permettono sinergicamente di offrire al docente modalità più flessibili ed efficaci per porre in essere la propria azione didattica.</p>	<p>I due indirizzi dell'istituto, liceo classico e liceo scientifico, sono ospitati in strutture molto diverse per età e per dotazioni. In particolare, l'edificio del liceo classico è una struttura ormai datata che, sebbene dotata di strumenti moderni (L.I.M. e computer in ogni aula), non offre gli stessi spazi presenti nella struttura che ospita il liceo scientifico, che è stata costruita in tempi più recenti. Per esempio, gli alunni del liceo classico non hanno spazi adeguati, esterni ed interni, per l'attività sportiva; i laboratori di informatica e di scienze necessitano di interventi tecnici e di adeguamenti alle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni aula dispone di computer collegato alla rete e di L.I.M.. Anche gli spazi comuni (sala professori) sono dotati di postazioni internet e stampanti. Gli strumenti informatici permettono sinergicamente di offrire al docente modalità più flessibili ed efficaci per la propria azione didattica. Inoltre, le modalità multimediali unite al collegamento alla rete consentono più efficacemente ai docenti di attivare la didattica della ricerca-azione.</p>	<p>Le conoscenze-competenze dell'uso dei mezzi informatici non sono uguali in tutti i docenti. Si registrano, pertanto, in alcuni casi, "resistenze" all'uso di questi mezzi. Ciò dipende più che dell'età del docente, dalla sua formazione, flessibilità e disponibilità ad accogliere le novità sia in campo strumentale sia didattico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TPIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,1	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	21,1	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,6	43,9	43,5
Azioni costruttive	30	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	30	39	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:TPIS00900X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	33	27,4	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	33	39,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TPIS00900X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,52	2,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,1	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,2	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TPIS00900X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	29,90	37,8	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPIS00900X	Liceo Classico	35,9	38,7	40,0	43,4
TRAPANI		62,1	68,1	71,2	83,1
SICILIA		79,6	87,2	104,8	112,6
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPIS00900X	Liceo Scientifico	70,7	73,0	76,3	81,4
TRAPANI		56,0	62,6	72,0	78,1
SICILIA		92,4	93,6	106,6	112,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per attivare comportamenti responsabili negli alunni, la scuola ha cura di redigere e diffondere un regolamento d'istituto a cui tutti sono chiamati ad attenersi. La vigilanza dei docenti, della dirigenza e dei collaboratori scolastici opera in modo collaborativo e sinergico sul comportamento dei discenti. Nei casi di rilevamento di mancato rispetto delle regole di convivenza scolastica, a secondo della gravità, intervengono tutti gli attori scolastici sopra menzionati sanzionando gli alunni responsabili. In caso di gravi scorrettezze, è stata comminata al discente responsabile, come misura correttiva, l'interdizione dalle lezioni e il contestuale obbligo di espletare qualche mansione di pubblica utilità.	Appare evidente che nei due indirizzi il numero delle ore di assenze è significativamente diverso, collocandosi il liceo classico sotto e il liceo scientifico sopra le medie provinciali, regionali e nazionali. Sarebbe opportuno incrementare i progetti sulla legalità al fine di garantire una maggiore sensibilizzazione sul senso di responsabilità nei confronti della collettività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie e spesso realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,5	6,4	13,9
Situazione della scuola: TPIS00900X		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto solo di recente è stato interessato dalla presenza di alunni con BES. Sono presenti n.3 casi certificati di alunni con DSA. Vi è, invece, un solo caso di alunno con disabilità esclusivamente motoria che non richiede la presenza di docente di sostegno né di un P.E.I.</p> <p>Durante l'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto ha migliorato il suo intervento in questo settore:</p> <p>1) il Dirigente ha provveduto a nominare un Referente di Istituto per coordinare le attività educative verso alunni con BES;</p> <p>2) sono stati realizzati incontri tra docenti, genitori di alunni con BES ed esperti della ASP locale sia per predisporre i PDP sia per monitorare in itinere la loro efficacia;</p> <p>3) è stato organizzato un corso di aggiornamento per docenti dal titolo "Dal disagio all'agio";</p> <p>4) in collaborazione con la ASP locale è stato svolto un intervento di rilevamento di possibili casi di DSA in tutte le classi quarte.</p> <p>In Istituto non abbiamo alunni stranieri giunti da poco in Italia. Quelli presenti hanno già frequentato la Scuola secondaria di primo grado in Italia. Generalmente non presentano problemi specifici di apprendimento della lingua italiana e di socializzazione con gli altri alunni.</p>	<p>In Istituto i punti debolezza sono:</p> <p>1) mancanza di un vero e proprio G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) e la redazione del P.A.I. (Piano Annuale di Inclusività);</p> <p>2) ridotta attività di formazione e di aggiornamento volta a favorire:</p> <p>a) capacità da parte dei docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio;</p> <p>b) implementazione della metodologia didattica sia per affrontare con competenza i possibili casi di alunni con BES sia in generale per gestire la classe nell'ottica dell'inclusività;</p> <p>3) rilevamento di possibili casi di alunni con BES sin dalla classe del primo anno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TPPC009017	0	0
TPPS00901A	8	105
Totale Istituto	8	105
TRAPANI	5,8	68,8
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TPIS00900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,3	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,1	14,7
Sportello per il recupero	No	25	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	83,3	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	50	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	8,3	16	25,6

3.3.c Attività di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TPIS00900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	33,3	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del primo e quarto anno per il liceo classico (con una media nettamente inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale) e del primo e del terzo anno per il liceo scientifico (con una media superiore a quella provinciale, ma in linea con quella regionale e nazionale). Le discipline dove gli alunni hanno mostrato maggiore difficoltà di apprendimento sono quelle scientifiche (matematica e fisica), le lingue classiche e la lingua inglese.</p> <p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati:</p> <p>a) attività di recupero in orario curricolare all'inizio del secondo quadrimestre;</p> <p>b) corsi di recupero estivi per alunni che allo scrutinio finale hanno riportato un debito formativo (voto pari o inferiore a 4) in una o più discipline;</p> <p>c) indicazioni scritte su apposita scheda di quegli argomenti da riprendere e potenziare per gli alunni con voto 5, in vista del loro studio autonomo.</p> <p>Alla fine delle attività di recupero sono previste e realizzate delle prove e una valutazione sul superamento delle insufficienze nell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi gli interventi di recupero risultano efficaci.</p> <p>La scuola favorisce, inoltre, il potenziamento dell'apprendimento tramite la preparazione per la partecipazione a concorsi quali: Olimpiadi di Matematica e di Fisica, Certamen per la lingua latina, progetti PON.</p>	<p>La mancata attivazione di corsi di recupero pomeridiani durante l'anno scolastico, per motivi esclusivamente economici, rappresenta sicuramente un punto di debolezza della nostra Istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Le attività di recupero sono efficaci, sebbene sarebbe opportuno potenziarle, soprattutto in itinere.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto: TPIS00900X - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	61,9	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,3	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	38,1	55,8	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	57,1	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28,6	25,5	32,3
Altro	Si	9,5	18,7	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'attività di orientamento la scuola ha cura di comunicare, attraverso l'organizzazione di incontri con le classi terminali del I grado, le caratteristiche formative, la strutturazione degli insegnamenti, le finalità educative, il quadro orario degli insegnamenti e le discipline relativi ai due indirizzi di studio. Le informazioni fornite agli studenti e alle famiglie sono integrate con incontri "in loco" durante gli "open days". Le classi vengono formate sulla base di criteri perequativi in ordine ai livelli di merito e al numero degli alunni per classe. La grande maggioranza degli alunni che sceglie di frequentare l'istituto riesce a completare il corso di studi, segno che l'orientamento in entrata è stato adeguatamente efficace.	Manca uno stabile canale di comunicazione tra le scuole di diverso grado anche al fine di coordinare i curricoli. La mancata predittività del giudizio assegnato all'alunno alla fine della scuola secondaria di primo grado, spesso riscontrata, è inferita solo empiricamente, senza opportuni monitoraggi e dati percentuali.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TPIS00900X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	33,3	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	61,9	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	28,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	19	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	52,4	52,6	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	No	90,5	78,9	82,4
Altro	No	0	12,7	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di orientamento in uscita è affidata ai docenti incaricati della specifica funzione strumentale. Vengono organizzati, per tutti gli studenti delle classi terminali e pre-terminali dell'istituto, frequenti incontri con le realtà accademiche territoriali e nazionali. Il percorso formativo liceale facilita nello studente la maturazione della capacità di orientarsi nella scelta del corso di studi universitario. L'attivazione di progetti formativi, realizzati grazie ai Fondi strutturali, costituisce una preziosa occasione per 1)valorizzare le inclinazioni dei discenti; 2)inserire gli alunni in percorsi di approfondimento disciplinare atti a orientarli nella scelta della facoltà universitaria e ad avviarli con successo al mondo accademico.	Sono state effettuate poche iniziative di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, a causa della specificità degli indirizzi di studio liceali che vede nel mondo accademico il "naturale" proseguimento degli studi di chi li frequenta. Manca un adeguato collegamento tra scuola secondaria di secondo grado e università, al fine di allineare la formazione degli alunni in uscita ed in entrata e prevenire fenomeni di abbandono e/o fallimento durante il percorso accademico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità presentano un buon livello di strutturazione anche se prevalentemente orientate alla formazione delle classi sulla base di criteri stabiliti dalla scuola di arrivo. Manca l'organizzazione di momenti di incontro tra docenti dei due gradi scolastici al fine di un coordinamento dei curricoli e per stabilire comuni criteri di individuazione delle fasce di livello. Le attività' di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è, in genere, sufficiente anche se, per lo più, queste sono limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola, inoltre, realizza qualche attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione della politica e della missione � sufficientemente sistematica, sia a livello della progettazione sia a livello della comunicazione. L'immagine del Liceo proiettata all' esterno � altamente positiva.	Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorit� di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Non sono ancora sviluppate modalit� finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni la scuola si organizza in dipartimenti in modo da pianificare, con il coinvolgimento di tutti, le azioni utili a raggiungere gli obiettivi. Tale organizzazione del collegio � anche utile per monitorare lo stato di avanzamento di raggiungimento degli obiettivi. Il controllo avviene con riunioni periodiche nel corso dell'anno scolastico.	Non sempre le indicazioni dei dipartimenti si traducono nella pratica quotidiana dei docenti. Si avverte, a volte, uno scollamento tra quanto programmato e quanto realizzato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TPIS00900X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,86	74,81	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TPIS00900X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	34,78	78,15	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIS00900X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,32	27,27	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIS00900X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,50	42,46	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	28,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	23,8	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	19	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	71,4	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,9	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	52,4	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	9,5	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	57,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,2	72,1	77,1
I singoli insegnanti	Si	9,5	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,1	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	23,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	38,1	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	61,9	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	81	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,8	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,6	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TPIS00900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	0	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TPIS00900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,43	30,9	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,85	3,7	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,24	18,6	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	30,48	46,8	44,2	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha scelto di potenziare le attività funzionali all'insegnamento, i corsi di recupero e la didattica piuttosto che le attività amministrative e gestionali.</p> <p>I processi decisionali avvengono soprattutto in seno ai dipartimenti (per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, la progettazione del curriculum, l'elaborazione dei metodi didattici, la valutazione) e in seno ai consigli di classe (per quanto concerne le modalità di lavoro degli studenti, la decisione riguardo le visite guidate e i viaggi di istruzione). Ciò consente il confronto e la discussione in un gruppo più ristretto rinviando all'organo collegiale l'approvazione di quanto già proposto e condiviso.</p> <p>La scuola, nel caso di assenza di docenti per medio-lunghi periodi, garantisce in tempi rapidi la sostituzione con insegnanti esterni, utilizzando, comunque, per i periodi più brevi, tutte le forme di flessibilità organizzativa (cambio orario, recuperi, ecc..) per assicurare il più possibile il diritto allo studio.</p>	<p>Una certa modalità diffusa di distribuzione degli incarichi, per alcune funzioni strumentali, impedisce, a volte, di individuare in modo univoco i ruoli di responsabilità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TPIS00900X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TPIS00900X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,15	36,4	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TPIS00900X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TPIS00900X
Progetto 1	Continuita' e orientamento
Progetto 2	
Progetto 3	


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,6	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19	23,1	19
	Alto coinvolgimento	33,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: TPIS00900X	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche, inferiori rispetto agli anni precedenti, sono concentrate su pochi progetti ritenuti strategici per la scuola (orientamento, accoglienza, continuità).	Ci sono progetti che, seppure riconosciuti validi, non possono essere attivati per la scarsità di risorse. Per altri progetti, inoltre, il limitato finanziamento non consente la portata di più ampio respiro (maggior numero di docenti coinvolti, tempi più lunghi, ecc...) che gli stessi meriterebbero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti si formano in modo autonomo su temi di interesse disciplinare. Sono state sfruttate, inoltre, alcune opportunità formative messe a disposizione della scuola che, a costo zero, hanno consentito incontri di una giornata per approfondire alcune tematiche ritenute rilevanti (DSA, CLIL,.....)	La scuola è carente nella predisposizione di percorsi formativi. Occorre definire un sistema di raccolta delle esigenze formative del personale docente e ATA, al fine di porre in essere valide iniziative di formazione che abbiano una ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Allo scopo di valorizzare le competenze, nella assegnazione degli incarichi afferenti ai Fondi strutturali e per quanto concerne le funzioni strumentali, la scuola utilizza il curriculum e le esperienze pregresse dei docenti.	Non è ancora implementato un sistema organico di raccolta dati circa i curricula e le esperienze formative dei docenti (anagrafe). La scuola valorizza poco le esperienze formative svolte dai docenti, se non all'interno dei dipartimenti, ma questo avviene prevalentemente a livello informale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TPIS00900X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,8	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,9	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,9	2,9
Accoglienza	4	6,9	9,4	9,5
Orientamento	30	10,8	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	6	4,9	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	9	6,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2,4	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,1	5,1
Continuità	4	5,6	4,3	4
Inclusione	4	4,6	6,3	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola sono presenti gruppi di lavoro, per lo più spontaneamente creati, su temi come POF, accoglienza, inclusione, orientamento e continuità.	I gruppi di lavoro documentano in modo prevalentemente informale il proprio lavoro e la documentazione non sempre è sistematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola, agevolando la partecipazione a varie iniziative, promuove la formazione dei docenti, sebbene questa sia prevalentemente autonoma. Benché la scuola consideri la formazione una risorsa importante su cui investire, le opportunità formative proposte ai docenti sono di breve durata e incontrano solo in parte i bisogni formativi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali e degli esiti è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ma varietà e qualità dei materiali sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune classi, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p> <p>La scuola riconosce delle criticità nella valorizzazione delle risorse umane e nella documentazione/condivisione di ciò che viene fatto.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,8	14,7	23
Situazione della scuola: TPIS00900X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	58,1	57,9
	Capofila per una rete	33,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	19	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS00900X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	23	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	23,8	9	14,2
	Alta apertura	52,4	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS00900X	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: TPIS00900X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	57,1	47,8	48,7
Regione	0	23,8	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	9,6	19,2
Unione Europea	0	28,6	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	2	61,9	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIS00900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	28,6	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	38,1	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90,5	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	11,6	10,5
Altro	0	23,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TPIS00900X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,1	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	76,2	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	4,8	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	9,6	12,4
Orientamento	0	4,8	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	47,6	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	9,5	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,5	15,1	13,1

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TPIS00900X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
TPIS00900X		X
TRAPANI	7,0	92,0
SICILIA	6,0	93,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,8	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	23,8	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,1	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,8	3,2	19,9
Situazione della scuola: TPIS00900X %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TPIS00900X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12,4	14	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti di scuole del territorio in materia di prevenzione e sicurezza (D.lvo 81/06) e CLIL (Content and Language Integrated Learning)	La collaborazione della scuola con soggetti privati che potrebbero contribuire alla realizzazione di interventi cruciali per il miglioramento scolastico non è particolarmente incisiva.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIS00900X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,50	16,5	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	27,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: TPIS00900X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TPIS00900X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TPIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,03	26,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	90,5	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	4,8	11,6	15,6
Situazione della scuola: TPIS00900X	Medio - basso coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di coinvolgere le famiglie e comunica con loro sia attraverso i colloqui sia con comunicazioni telematiche. E' presente il registro elettronico attraverso cui i genitori possono essere tempestivamente informati circa il percorso formativo dei propri figli. Il sito, recentemente rinnovato, è aggiornato costantemente e utilizzato dalle famiglie per news e informazioni.	La partecipazione alle elezioni è molto bassa. Anche la partecipazione all'attività della scuola da parte delle famiglie non è molto elevata. Il coinvolgimento dei genitori nei documenti rilevanti della vita scolastica (POF, Regolamenti, ecc...) si limita alle occasioni istituzionali (Consiglio di Istituto, Consigli di classe,...).


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sostenere gli studenti più fragili al 3° anno del liceo scientifico e al biennio del liceo classico.	Ridurre le percentuali dei giudizi sospesi, dei trasferimenti e degli abbandoni, equiparandole alla media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di intervenire sull'area "Risultati scolastici" deriva dal fatto che il successo scolastico di tutti gli studenti ha sempre costituito una priorità per la nostra scuola. La riduzione drastica dei fondi del FIS non ha consentito, negli ultimi anni, l'attivazione di corsi di recupero intermedi pomeridiani. Poiché dai risultati statistici emerge un dato negativo nel passaggio dal primo al secondo biennio, che comporta una percentuale superiore alla media nazionale di giudizi sospesi e/o abbandoni e trasferimenti presso altre scuole, il nostro Istituto si pone come priorità il rafforzamento delle competenze di base del biennio per consentire anche agli studenti più fragili di acquisire un metodo di lavoro autonomo, efficace ed organico. L'abbandono e l'insuccesso scolastico in genere sono spesso frutto di una scarsa autostima ed una difficoltà oggettiva ad organizzare il proprio lavoro, per cui la guida del docente in ore extra-scolastiche e con un ridotto numero di alunni può sortire effetti positivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove strutturate comuni di ingresso ed in itinere per le classi prime (tutte le discipline)
		Prove strutturate comuni in itinere per le classi terze (italiano e altre tre discipline di cui due di indirizzo)
		Progettazione di un curriculum di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
	Ambiente di apprendimento	Organizzazione di attività di aggiornamento sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati pensati per aumentare nel nostro Istituto il successo scolastico di tutti gli alunni, riducendo i casi con giudizio sospeso e di abbandono:

- 1) l'implementazione di corsi pomeridiani di recupero in itinere servirà a rafforzare e a personalizzare l'azione didattica, che spesso in orario curricolare è offerta a classi con un numero elevatissimo di alunni;
- 2) l'organizzazione di corsi di aggiornamento contribuirà a potenziare le competenze didattiche e relazionali dei docenti in modo da gestire la classe in un'ottica più inclusiva: gli alunni ne potranno ricevere un beneficio emotivo/relazionale con effetti positivi sulla motivazione nello studio e, quindi, sul loro successo scolastico.
- 3) la realizzazione di prove strutturate comuni per classi parallele rileverà possibili sperequazioni dell'offerta formativa curricolare, sia in ordine ai contenuti sia sull'applicazione dei criteri di valutazione. La presenza di possibili disomogeneità sarà oggetto di interventi (decisi in seno ai c.d.c. e/o del Collegio), in vista di un miglioramento dell'azione didattica e, quindi, del processo di apprendimento dei discenti.
- 4) La progettazione di un curriculum delle competenze trasversali favorirà la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti della comunità scolastica e ciò permetterà la creazione di un clima di rispetto reciproco, che favorirà l'azione didattica in classe e il livello di apprendimento.